

Questa analisi è del 4 aprile 2010 e riflette prezzi, conti e ipotesi di allora: la lasciamo consultabile come registro di quello che avevamo scritto.

L'analisi più recente su Unicredit è del 23 novembre 2025: leggi l'ultima analisi.

TITOLO DELLA SETTIMANA

4 apr 2010

Unicredit – analisi del aprile 2010

Il fair value di Unicredit sembra in linea con l'attuale quotazione pur incorporando le attese di un miglioramento dei risultati grazie alla riduzione dei costi e ai minori accantonamenti su crediti.

Redazione Evaluation.it · lettura 3 min

Profilo societario

UniCredit è una banca paneuropea con un'ampia presenza in Italia, Germania, Europa Centrale ed Europa Orientale. Servendo circa 15 milioni di clienti a livello globale, l'istituto è organizzato in quattro principali regioni geografiche e tre divisioni prodotto: Corporate, Individual e Group Payments Solutions. UniCredit si distingue per un modello di servizio che unisce digitalizzazione e principi ESG (Environmental, Social, and Governance). Con una forza lavoro di circa 77.000 dipendenti, la banca è presente attraverso 13 istituti leader distribuiti in tutta Europa..

Andamento del titolo

Le azioni Unicredit fanno parte del paniere FTSE Mib e rientrano nel segmento Blue Chips. Unicredit mostra una rischiosità più alta della media del mercato (beta maggiore di 1) a causa dell'esposizione all'andamento dei mercati finanziari e all'attività nel merchant e investment banking che costituisce una quota consistente dei ricavi. Negli ultimi 3 anni il titolo Unicredit ha registrato una performance negativa: -63,5% contro il -46,1% dell'indice FTSE Mib; il titolo ha iniziato a sottoperformare il mercato a partire da maggio 2007 e ha ampliato il divario negativo fino ai minimi di marzo 2009 (20 punti percentuali). Da allora è iniziata una ripresa (con massimo ad ottobre 2009) che ha permesso di recuperare parte del terreno perduto ed è stata molto accentuata in termini percentuali (+265%).

Dati finanziari

VOCI DI BILANCIO	2007	VAR. %	2008	VAR. %	2009
Margine di interesse	15.243,90	▲ +32,0%	20.125,73	▼ -12,1%	17.691,17
Margine di intermediazione	27.435,05	▲ +0,5%	27.581,94	▲ +1,5%	28.006,91
Risultato di gestione	11.155,60	▼ -13,0%	9.710,36	▲ +14,5%	11.121,15
% sul margine di intermediazione	40,66		35,21		39,71
Risultato ante imposte	9.211,94	▼ -45,8%	4.994,74	▼ -41,5%	2.922,93
% sul margine di intermediazione	33,58		18,11		10,44
Utile di esercizio	6.678,22	▼ -32,2%	4.529,30	▼ -55,1%	2.034,62
% sul margine di intermediazione	24,34		16,42		7,26
Totale attivo	1.021.758,37	▲ +2,3%	1.045.611,55	▼ -11,2%	928.759,67
Patrimonio netto	62.464,46	▼ -6,8%	58.240,39	▲ +8,0%	62.891,91
ROE %	10,69		7,78		3,24

Valori in milioni di €; margini e rendimenti in percentuale.

Commento ai dati di bilancio

Nel triennio 2007-2009 Unicredit ha mostrato un incremento del Margine di Interesse del 16% mentre il Margine di Intermediazione è cresciuto del 2% a causa di una riduzione del 15,4% dei ricavi da commissioni e proventi da operazioni finanziarie. Il Risultato di Gestione è stato sostanzialmente stabile (+1%) ma l'utile ha perso il 71,4% a 1,7 miliardi di Euro a causa del forte incremento degli accantonamenti su crediti. La redditività del capitale (ROE) è passata dal 11,8% al 3,2%.

Comparables

AZIENDA	P/E	P/BV	DIVIDEND YIELD %
Unicredit	25,2	0,72	1,35%
Intesa Sanpaolo	12,72	0,68	2,87%
Bca MPS	33,54	0,43	0%

Nel raffronto tra le principali banche nazionali Unicredit risulta nella media del campione sulla base del rapporto Price/Earnings (Prezzo Utili) mentre è a premio se si considera il Price/Book Value (Prezzo/Valore Contabile); il rendimento da dividendi, inferiore al 2%, è circa la metà di quello di Intesa Sanpaolo mentre Bca Mps non distribuirà dividendi nel corso del 2010.

Opportunità

Ripresa economica particolarmente vigorosa nei paesi dell'europa continentale e dell'est dove il gruppo è ben posizionato

Rischi

Compressione del margine di interesse (la maggiore fonte di ricavi) dovuta ai bassi tassi di mercato

Ultime news

17 mar 2010

Unicredit: l'utile 2009 batte le attese degli analisti

Unicredit supera le attese degli analisti grazie ad un buon quarto trimestre ma vede l'utile 2009 in diminuzione di oltre il 50% sull'anno precedente: nel dettaglio il margine di interesse scende del 9,1% a 17,6 miliardi di Euro mentre il margine di intermediazione cresce del 2,6% a 27,6 miliardi. Grazie al contenimento dei costi operativi (diminui...

12 gen 2010

Unicredit: analisi dell'aumento di capitale

A partire dall'11 gennaio 2010 Unicredit procederà all'emissione di 2,517 miliardi di azioni ordinarie offerte in opzione agli azionisti nel rapporto di 3 nuove azioni ogni 20 azioni possedute al prezzo di 1,589 euro. Con questa operazione la società punta a raccogliere circa 4 miliardi di Euro sotto forma di mezzi propri che serviranno a rafforz...

11 nov 2009

Unicredit: nei conti al 30-09 sale il risultato di gestione ma scendono gli utili

Il forte rialzo degli accantonamenti su crediti annulla i risultati positivi ottenuti sul fronte gestionale ed è la causa della riduzione dell'utile di Unicredit nella terza trimestrale: nel dettaglio il margine di interesse scende del 4,4% a 13508 milioni di Euro ma il margine di intermediazione è in rialzo del 1,7% grazie soprattutto al miglior...

Ipotesi di valutazione e sensitivity

Nell'applicazione del metodo del dividend discount model e dell'excess return si sono ipotizzati:

- una crescita delle attività del 2% su tutto il periodo di previsione;
- una crescita delle commissioni e proventi da operazioni finanziarie che passa dal 6% del 2010 al 3% di lungo periodo;
- un cost/income ratio al 57,5% su tutto il periodo di previsione (circa 3 punti in meno rispetto al 2009);

Infine si prevede un tax rate stabile al 35% ed un'incidenza degli accantonamenti su crediti in diminuzione dallo 0,75% del 2010 allo 0,35% del 2012 e successivi. I risultati del modello convergono su un valore per azione di circa 2,45 € che tende a crescere (ridursi) di 0,11 € per ogni punto in meno (in più) del cost income ratio come mostrato nella figura seguente.

▼ **Avvertenze · ricerca in materia di investimenti (MAR), non è consulenza personalizzata né un'offerta.**

Questa pubblicazione è stata preparata da Claudio Guerrini con l'ausilio del software Step 3+, sviluppato da Evaluation.it Srl, e con il supporto di sistemi di Intelligenza Artificiale (IA) per l'elaborazione testuale e la sintesi preliminare di alcune sezioni qualitative. È stata elaborata in maniera autonoma e indipendente.

È liberamente accessibile online, è rivolta a un pubblico indistinto e costituisce una raccomandazione di investimento intesa come ricerca in materia di investimenti ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 e del Regolamento (UE) n. 596/2014 (MAR). Non costituisce in alcun modo un'offerta al pubblico, una sollecitazione all'investimento, né una forma di consulenza personalizzata, e non tiene conto della situazione finanziaria o degli obiettivi di chi legge. Chiunque utilizzi tali informazioni assume la piena ed esclusiva responsabilità delle proprie scelte finanziarie.

I fair value sono determinati con i metodi DCF ed EVA; il giudizio deriva dal rapporto tra valore stimato e prezzo di mercato. Né Evaluation.it Srl, né i suoi soci o dipendenti, ivi incluso l'Autore, garantiscono alcun risultato specifico o performance futura del titolo analizzato.

Disclaimer completo, con metodologia, scala dei rating e conflitti di interesse.

SOCIETÀ ANALIZZATA

Unicredit

UCG

Banche universali

Prezzo

72,04 €

PAGELLA

Redditività

4,0/10



Capacità di remunerare il capitale investito.

Solidità

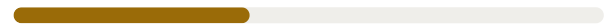
6,0/10



Equilibrio della struttura finanziaria.

Crescita

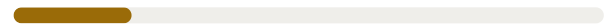
4,0/10



Dinamica attesa di ricavi e risultati.

Rischio

2,0/10



Esposizione al ciclo, alla regolamentazione e alla leva.

Ricerca in materia di investimenti ai sensi della MAR: non è consulenza personalizzata né un'offerta. Il fair value è il risultato di un modello e delle sue ipotesi, tutte pubblicate. Disclaimer.